

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA - AZ. SPECIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	20129 MILANO (MI) VIALE PICENO, 60
Codice Fiscale	08342040964
Numero Rea	MI 2019587
P.I.	08342040964
Capitale Sociale Euro	780.376 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE (AL)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	83.523	2.031
7) altre	31.414	33.430
Totale immobilizzazioni immateriali	114.937	35.461
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	62.779	32.530
4) altri beni	58.426	16.996
Totale immobilizzazioni materiali	121.205	49.526
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.655.388	3.655.388
Totale crediti verso controllanti	3.655.388	3.655.388
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.341	6.915.173
Totale crediti verso altri	7.341	6.915.173
Totale crediti	3.662.729	10.570.561
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.662.729	10.570.561
Totale immobilizzazioni (B)	3.898.871	10.655.548
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.677	5.134
Totale crediti verso clienti	325.677	5.134
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	958
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.516.565	22.489.326
Totale crediti verso controllanti	11.516.565	22.490.284
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.006	36.038
Totale crediti tributari	43.006	36.038
5-ter) imposte anticipate		
	91.014	68.781
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.575.722	12.469.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.104.188	26.669.773
Totale crediti verso altri	32.679.910	39.138.909
Totale crediti	44.656.172	61.739.146
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.528.494	13.510.099
3) danaro e valori in cassa	2.586	1.949
Totale disponibilità liquide	29.531.080	13.512.048
Totale attivo circolante (C)	74.187.252	75.251.194
D) Ratei e risconti		
	28.407	25.335
Totale attivo	78.114.530	85.932.077

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	780.376	780.376
IV - Riserva legale	94	94
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.778 ⁽¹⁾	1.778
Totale altre riserve	1.778	1.778
Totale patrimonio netto	782.248	782.248
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	294.750	269.602
Totale fondi per rischi ed oneri	294.750	269.602
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	191.060	139.962
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.079	30.637
Totale acconti	32.079	30.637
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.224	237.710
Totale debiti verso fornitori	277.224	237.710
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.402.519	3.228.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.104.188	26.669.773
Totale debiti verso controllanti	27.506.707	29.898.282
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.892	70.043
Totale debiti tributari	73.892	70.043
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.624	77.633
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.624	77.633
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.783.657	2.386.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.126.289	52.039.438
Totale altri debiti	48.909.946	54.425.960
Totale debiti	76.846.472	84.740.265
Totale passivo	78.114.530	85.932.077

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
9) Riserva rimborso gestori	1.778	1.778

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.380.587	1.369.166
5) altri ricavi e proventi		
altri	280.891	228.417
Totale altri ricavi e proventi	280.891	228.417
Totale valore della produzione	1.661.478	1.597.583
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.809	2.283
7) per servizi	514.633	501.394
8) per godimento di beni di terzi	33.884	33.292
9) per il personale		
a) salari e stipendi	757.670	695.807
b) oneri sociali	255.593	230.458
c) trattamento di fine rapporto	57.100	49.202
Totale costi per il personale	1.070.363	975.467
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.695	3.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.447	8.421
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4.038
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.142	15.474
13) altri accantonamenti	103.120	112.207
14) oneri diversi di gestione	25.832	10.883
Totale costi della produzione	1.788.783	1.651.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(127.305)	(53.417)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	165.308	99.914
Totale proventi diversi dai precedenti	165.308	99.914
Totale altri proventi finanziari	165.308	99.914
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	75
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	165.308	99.839
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.003	46.422
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	56.675	77.915
imposte relative a esercizi precedenti	3.561	-
imposte differite e anticipate	(22.233)	(31.493)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.003	46.422

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Imposte sul reddito	38.003	46.422
Interessi passivi/(attivi)	(165.308)	(99.839)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(127.305)	(53.417)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.142	11.436
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	35.142	11.436
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(92.163)	(41.981)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(320.543)	14.855
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.514	(14.604)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.072)	378
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.554.278	962.642
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.270.177	963.271
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.178.014	921.290
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	165.308	99.839
(Imposte sul reddito pagate)	(122.071)	(33.911)
(Utilizzo dei fondi)	76.246	282.824
Totale altre rettifiche	119.483	348.752
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.297.497	1.270.042
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(45.556)
Disinvestimenti	(88.126)	-
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(98.171)	(2.203)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	6.907.832	6.794.518
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	6.721.535	6.746.759
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	304.194
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	304.194
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.019.032	8.320.995
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.510.099	5.189.253
Danaro e valori in cassa	1.949	1.800
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.512.048	5.191.053
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	29.528.494	13.510.099
Danaro e valori in cassa	2.586	1.949
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.531.080	13.512.048

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente documento rappresenta il quinto Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e chiude in pareggio, in linea con le previsioni statutarie.

La società, costituitasi nel corso dell'anno 2013, con decorrenza 1° agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con atto a rogito Notaio Trotta Rep. 134560, Raccolta 50135, del 31 luglio 2013, ha adempiuto nel corso dell'esercizio ai compiti previsti dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. e, con riferimento alla Regione Lombardia, determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001. A far data 28/09/2015 con atto del Notaio Nai Rep. 12.342/4.084 la Società ha cambiato denominazione sociale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

In data 15/06/2016, in ossequio alla l. r. n. 32 del 12/10/2015 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – questo, con atti notarili sottoscritti in data 31.05.2016 Rep. 13.825 – Racc. 4.620 ed in data 15.06.2016 Rep. 13.918 – Racc. 4.653, ed aventi ad oggetto “Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 32 del 12.10.2015 dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano” è subentrato in tutte le competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano in relazione all'organizzazione e alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, Rep.130113/2013/6.2/2013/12, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Alla data di approvazione del presente bilancio il saldo dovuto è pari ad Euro 7.510.797.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a “stralcio”, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori

fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consiliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Area riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";

2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città

Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6. 2201312) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.655.388,08

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di euro 133.704.939,00.

Le risultanze al 31.12.2017 sono le seguenti:

Finanziamento concesso	Euro	127.566.742,77
Totale opere eseguite al 31.12.2017	Euro	116.038.676,92
Totale opere da eseguire al 31.12.2017	Euro	11.528.065,85
Totale	Euro	127.566.742,77
Finanziamento concesso	Euro	127.566.742,77
Finanziamento (del CIPE 52/01) spese di progettazione opere Piano Stralcio	Euro	24.223,59
Economie da Decreto n. 03/06 non riprogrammabili		663.679,49
Economie disponibili vincolate al SII	Euro	5.450.293,61
Totale	Euro	133.704.939,46

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla data del 31/12/2017 ammontano complessivamente ad euro 114.229.289,73. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad euro 1.809.387,19.

PROGETTO INFORMARE

Il progetto si concretizza con una serie di rilievi fognari che si sono già conclusi ma che devono essere ancora liquidati per Euro 700.000,00.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPO)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31.12.2017:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di economie	Euro	10.671.762,07
Versato da Regione Lombardia al 31.12.2017	Euro	11.550.636,08
Di cui competenza ATO CMM	Euro	10.671.762,07
Finanziamento incassato da versare ad ATO Monza e Brianza	Euro	878.874,01
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	6.439.763,43
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	4.231.998,64

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 16 interventi interessati dal finanziamento viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	Euro	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	Euro	12.962.371,01
Finanziamento ATO	Euro	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	Euro	861.406,67

Alla data del 31/12/2017 la situazione del Piano Straordinario è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di economie	Euro	9.013.550,86
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.500.945,97
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	3.512.604,89

Riprogrammazione economie - DGR 4315/2015

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015 è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali /statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE nonché finalizzati alla riduzione delle c.d. acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia quotava complessivamente euro 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi euro 3.259.474,24

Alla data del 31/12/2017 la situazione degli interventi di cui alla DGR 4315/2015 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	2.413.073,69
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	2.413.073,69

La differenza tra il finanziamento originariamente concesso con Dgr 4315/2015 (€ 3.259.474,24) e il finanziamento concesso al 31.12.2017 (€ 2.413.073,69), pari ad € 846.400,55, rappresenta un'economia che si è realizzata nel corso dell'esecuzione degli interventi che beneficiano di tali risorse e che in parte è stata riprogrammata su interventi di cui alle Dgr successivamente indicate. Tali economie sono costituite da ribassi di gara di appalto e da risparmi che si realizzano al termine dei lavori e al collaudo degli stessi. Dal momento che gli interventi finanziati con i fondi regionali /statali sono molteplici e vengono realizzati dal gestore secondo cronoprogrammi differenti, il valore complessivo del cd finanziamento concesso e delle economie riprogrammabili varia nel tempo e viene monitorato costantemente dall'Ufficio d'Ambito. Ciclicamente la Regione Lombardia procede ad attivare procedure di riprogrammazione che si concludono con apposite Dgr. Queste precisazioni valgono anche per le successive Dgr X/5564/2016, X/6863/2017.

Riprogrammazione economie – DGR X/5564/2016

La deliberazione n. X/5564 del 12/09/2016 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti il "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147", per un concesso di Euro 1.352.311,59.

Alla data del 31/12/2017 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/5564/2016 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	1.352.311,59
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	1.352.311,59

Riprogrammazione economie – DGR X/6863/2017

La deliberazione n. X/6863 del 12/07/2017 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti l'AdPQ e il Piano Straordinario, per un concesso di Euro 767.161,88.

Alla data del 31/12/2017 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/6863/2017 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	767.161,88
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	767.161,88

Si riepilogano di seguito le risultanze complessive alla data del 31/12/2017 dell'AdPQ, del Piano Straordinario e dei successivi atti di riprogrammazione:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia*	Euro	26.074.406,48
Versato da Regione Lombardia**	Euro	26.953.280,41
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	11.940.709,40
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL su versato da RL	Euro	14.133.697,08

*di cui 1.856.546,39 euro di economie vincolate da impegnare esclusivamente su interventi del SII;

**di cui 878.874,01 euro di finanziamento incassato da versare ad ATO Monza e Brianza;

CREDITI VERSO COMUNI E GESTORI

Alla data di approvazione del presente bilancio l'attività di recupero crediti, dovuti alla fatturazione tariffaria di cui alla delibera CIPE n. 52/2001, verso i Comuni risulta conclusa e non ci sono crediti verso gli stessi ancora da incassare.

Con riferimento all'attività di recupero crediti verso i Gestori ai sensi della Deliberazione CIPE n. 52/2001 alla data del 31/12/2017 la situazione è quella rappresentata nella sottoestesa tabella esplicativa:

	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2016
METROPOLITANA MILANESE - CORSICO	964.094,56	1.446.141,83
ACQUE POTABILI	-	375.159,85
AMACQUE	295.438,09	3.436.798,37
CO-GE SER (ORA AMACQUE)	1.529.354,02	1.529.354,02
GENIA (ORA AMACQUE)	132.776,74	132.776,74
AMAGA (ORA AMACQUE)	795.131,50	795.131,50
AMAGA	1.471.002,26	1.471.002,26

- **Società Metropolitana Milanese – MM SpA:** a seguito dell'approvazione del piano di rientro sottoscritto in data 25.02.2015, la società ha provveduto a pagare con regolarità le rate annuali pari a € 482.047,28 cad. e ad oggi residuano due rate ancora da riscuotere (scadenza 30.06.2018 e 30.06.2019) per un totale di € 964.094,56;

- **Società ACQUE POTABILI S.p.A. –** a seguito di uno scambio di corrispondenza per il sollecito di quanto dovuto, nell'ultima comunicazione del 08/01/2016 (Prot. Uff. Amb. 112) si è intimato alla società che in caso di nuovo mancato pagamento si sarebbe attivata la procedura di riscossione coattiva.

Si precisa che la suddetta Società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 2535 del 23/10/2014 ad essa sfavorevole (cfr. deliberazione n.3 del 11/03/2015) e a seguito della sottoscrizione di una transazione tra l'Ufficio d'Ambito, CAP Holding, il Comune di Arluno e Acque Potabili volta a superare l'appello e al contenzioso ancora in corso, finalizzato alla consegna in favore del Gestore Unico Cap Holding S.p.A. del servizio di acquedotto nel territorio di Arluno, Acque Potabili ha depositato istanza di sopravvenuta carenza di interesse al ricorso in appello, dichiarato tra l'altro improcedibile dal Consiglio di Stato in data 31/05/2017. Successivamente alla sottoscrizione dell'atto transattivo Acque Potabili ha saldato il credito dovuto ad ATO, pari ad € 375.159,85, in data 05/04/2017. Pertanto ad oggi nulla è più dovuto dalla società.

- **AMACQUE S.R.L.** risulta ad oggi debitrice nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della somma di € 1.957.568,85, di cui € 295.438,09 per tariffe proprie ed € 1.662.130,76 per accollo dei debiti a seguito di acquisizione dei rami d'azienda delle Società COGESER S.p.A. e GENIA S.p.A. Al momento a fronte di regolari pagamenti AMACQUE s.r.l. ha già versato, dal 2013 al 2017 euro 29.584.246,30 a fronte di un debito iniziale pari a euro 29.879.684,39.

- **AMAGA ora AMACQUE** - Con decorrenza dal 27.06.2013 la società AMAGA S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda ad Amiacque S.r.l. e, pertanto, il debito originario nei confronti di ATO è stato ceduto ad Amiacque.

Detto debito nei confronti di ATO è stato valorizzato con perizia giurata redatta dal dottor Giorgio Pellati (iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia al b. 241/A) in data 23.12.2013 e, alla data del 01.01.2016 è pari a € 1.295.131,50. L'ulteriore importo di € 1.471.002,26 è un debito nei confronti di ATO generatosi successivamente alla cessione del ramo d'Azienda, di seguito rappresentata:

conto	cliente	importo credito
18/45/511	AMAGA (ora AMIACQUE)	€ 1.295.131,50
18/45/512	AMAGA	€ 1.471.002,26
totale credito al 01/01/2015		€ 2.766.133,76

a seguito del versamento effettuato nel corso del 2015 di € 500.000,00 da parte di AMIACQUE, il saldo al 31.12.2015 del residuo credito di € 2.266.133,76 è essere così ripartito:

conto	cliente	importo credito
18/45/511	AMAGA (ora AMIACQUE)	€ 795.131,50
18/45/512	AMAGA	€ 1.471.002,26
totale credito al 31/12/2015		€ 2.266.133,76

- **AMAGA** - Con riferimento a questa partita con Determinazione Dirigenziale n. 342/2017 del 12/07/2017 è stata conferito incarico allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio all'Avv.to Maria Cristina Colombo per l'azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza. In data 29/12/2017 lo Studio Legale ha provveduto a notificare alla Società atto con il quale la stessa veniva diffidata a provvedere al pagamento di euro 1.471.002,26 ovvero, in caso di mancato versamento della somma dovuta, a rendere i fatturati ed i volumi erogati per scaglioni di consumo, tipologie di utenza e servizio idrico dal 01/07/2001 al 21/12/2012. Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso di assunzione successivi competenti provvedimenti. Si segnala che qualora tale credito, al termine delle varie procedure di verifica, si riveli di quantificazione inferiore rispetto a quanto indicato nel presente documento, si dovrà procedere a ridurre di pari importo l'ammontare dei debiti verso Gestori per opere ancora da realizzare.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto pari a € 392.487,00, di cui € 172.350,00 di competenza dell'anno 2017:
- Totali introiti incassati al 31.12.2017 pari a € 103.120,53 di cui:
 - € 78.080,00 da ordinanze non rateizzate;
 - € 25.040,53 da ordinanze rateizzate;

La situazione dei pagamenti rateizzati è in linea di massima regolare ad eccezione di tre debitori/obbligati in solido per i quali è stato necessario attivare il processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i., effettuato in convenzione con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione SpA, delle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte e non introitate per importo complessivo da riscuotere coattivamente pari ad € 14.522,85.

Alla data odierna lo stato di avanzamento dell'iter di riscossione coattivo è come di seguito indicato:

- 1° procedimento: iscrizione a ruolo correttamente notificato al trasgressore
- 2° procedimento: iscrizione a ruolo correttamente notificato all'obbligato in solido, in attesa di notifica al trasgressore

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali relative alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la città Metropolitana di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario, dell'Affidamento avvenuto, come sopra indicato, in data 20 Dicembre 2013, in House Providing alla Società CAP holding SpA riferite al periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033 sono ammortizzate in un periodo di 20 esercizi e quindi al 5% annuo.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili e Macchine Ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Arredamento 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale ai sensi del Dgls 152/2006 e s. m. i. quali introiti della sanzioni amministrative pecuniarie ex legge 689/81 e s.m.i.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'IRES e l'IRAP anticipati sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i ricavi si trova, secondo il principio di competenza, il beneficio di rimborso del servizio da parte dei Gestori, tenuto conto degli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, che devono essere posti a carico dei gestori del Servizio quale elemento di costo a base del calcolo della tariffa (a totale copertura costi).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
114.937	35.461	79.476

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12 /2017
Software	2.031	92.890	11.398		83.523
Altre	33.430		2.016		31.414
	35.461	92.890	13.414		114.937

Gli incrementi relativi alla voce "software" si riconducono al processo di internalizzazione già intrapreso nel corso dell'esercizio precedente. In particolare le capitalizzazioni dell'anno corrente si riferiscono alle licenze d'uso, all'acquisto di software per la protocollazione e archiviazione degli atti dirigenziali, migrazioni dei protocolli e software per la rilevazione delle presenze. Gli ammortamenti relativi alle sopracitate immobilizzazioni sono calcolate al 20%. Le immobilizzazioni immateriali risultanti alla voce "altre" fanno riferimento a prestazioni svolte nel 2013 da professionisti incaricati di attività tecnica specifica collegata alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la Città Metropolitana di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario dell'Affidamento avvenuto, come su indicato, in data 20 Dicembre 2013 in House Providing alla Scoietà CAP Holding SpA per il periodo 1 Gennaio 2014 – 31 Dicembre 2033. L'ammortamento della spesa segue la durata dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
121.205	49.526	71.679

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12 /2017
Impianti e macchinari	32.530	33.349	3.100		62.779
Altre	16.996	54.779	13.349		58.426
	49.526	88.128	16.449		121.205

Nel corso del 2017 è proseguito il percorso di internalizzazione delle attività, sino ad oggi rese convenzionalmente dalla Città Metropolitana, in particolar modo è stata ultimata la realizzazione dell'impianto di sistema informatico e della

relativa sala server e impianto telefonico al fine di provvedere autonomamente a quelli che sono i servizi informatici, di infrastruttura di rete, servizi sistemici e applicativi nonché disponibilità banche dati.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.662.729	10.570.561	(6.907.832)

Crediti

Descrizione	31/12 /2016	Incremento	Decremento	31/12 /2017
Città Metropolitana	3.655.388	-	-	3.655.388
Crediti verso Regione Lombardia finanziamenti ADPQ	6.907.838		(6.907.838)	-
Depositi cauzionali	7.335	7		7.341
	10.570.561	7	(6.907.838)	3.662.729

Il credito verso Città Metropolitana di Milano, pari ad Euro 3.655.388, deriva dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013 /12, sottoscritto in data 20 Maggio 2013.

Il credito per deposito cauzionale pari ad Euro 7.319 e i relativi interessi per Euro 22 è relativo all'affitto degli uffici siti in Viale Piceno n.60.

Si segnala che Regione Lombardia ha interamente versato nelle casse dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana il credito vantato per finanziamenti destinati ai Gestori per il compimento delle opere di cui all' accordo di programma quadro (ADPQ) per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti Immobilizzati verso controllanti	Crediti Immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.655.368	7.341	3.662.729
Totale	3.655.368	7.341	3.662.729

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
44.656.172	61.739.146	(17.082.974)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	325.677			325.677
Verso Città Metropolitana		11.516.565		11.516.565
Per crediti tributari	43.006			43.006
Per imposte anticipate		91.014		91.014
Verso altri	7.575.722	25.104.188		32.679.910
	7.944.405	36.711.767		44.656.172

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Verso clienti	5.134	325.677
Verso Città Metropolitana di Milano	22.490.284	11.516.565
Per crediti tributari	104.819	134.020
Verso altri	39.138.909	32.679.910
	61.739.146	44.656.172

I crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivano dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013.

I crediti Verso Altri sono così composti:

Descrizione	Importo
Amaga ora Amiacque	795.132
CO - GE SER ora Amiacque	1.529.354
GENIA ora Amiacque	132.777
Amaga	1.471.002
Amiacque	295.438
Metropolitana Milanese-Corsico	964.095
Verso Gestori per Mutuo Quota Capitale	21.985.464
Verso Gestori per Mutuo Quota Interessi	5.503.848
Crediti verso ex Amministratori ATO Città di Milano	2.800
	32.679.910

Si segnala che nel corso del 2017 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso proposto dagli ex revisori ATO Città di Milano con Sentenza n. 1521/2017 pubblicata il 06/07/2017 RG n. 542/2015.

Il credito verso ex Amministratori ATO Città di Milano pari ad Euro 2.800 si riferisce all'ultima rata che risulta già incassata alla data di approvazione del presente bilancio.

I crediti tributari al 31.12.2017 risultano così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito verso Erario per ritenute subite	42.978		42.978

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti per imposte anticipate	20.274	70.740	91.014
Credito IVA	28		28
	63.280	70.740	134.020

I crediti per imposte anticipate si riferiscono:

- per Euro 70.740 ad imposte calcolate sul fondo accantonamento interventi futuri derivante dalla destinazione di introiti di competenza dell'Ufficio d'Ambito che devono essere, ex lege, destinati al compimento di opere di recupero ambientale;
- per Euro 20.274 calcolate su premi e relativi contributi da erogarsi nel 2018.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	325.677	325.677
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.516.565	11.516.565
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.006	43.006
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.014	91.014
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.679.910	32.679.910
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.656.172	44.656.172

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
29.531.080	13.512.048	16.019.032

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.510.099	16.018.395	29.528.494
Denaro e altri valori in cassa	1.949	637	2.586
Totale disponibilità liquide	13.512.048	16.019.032	29.531.080

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che della liquidità iscritta per Euro 29.531.080, vi sono Euro 11.007.761 non liberamente disponibili in quanto vincolati al pagamento di opere ben identificati dall'Accordo di Programma Quadro e dal Piano Straordinario

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.407	25.335	3.072

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su locazione Viale Piceno 60	2.464
Risconti attivi su assicurazioni	20.436
Risconto assicurazione e bollo auto	129
Risconto abbonamenti trasporti	4.238
Risconto noleggio centralina telefonica	1.035
Risconto abbonamenti riviste	105
	28.407

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
782.248	782.248	

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	780.376							780.376
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	94							94
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Varie altre riserve	1.778							1.778
Totale altre riserve	1.778							1.778
Utile (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio								
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	782.248							782.248

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva rimborso gestori	1.778
Totale	1.778

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

L'incremento di Euro 304.194 è relativo al fondo di dotazione dell'ex ATO Città di Milano confluito nelle risultanze di ATO Città Metropolitana di Milano a seguito dell'operazione denominata "successione universale ope legis" per effetto della Legge Regionale n. 32/2015.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	780.376	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	94	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.778	
Totale altre riserve	1.778	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	782.248	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	-	A,B,C,D
Fondi riserve in sospensione di imposta	-	A,B,C,D
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	-	A,B,C,D
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992	-	A,B,C,D
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	-	A,B,C,D
Riserva non distribuibile ex art. 2426	-	A,B,C,D
Riserva per conversione EURO	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserve da condono	-	A,B,C,D
9) Riserva rimborso gestori	1.778	A,B,D
Conto personalizzabile	-	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	A,B,C,D
Altre ..	-	A,B,C,D
Totale	1.778	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	476.182	94	1.778		478.054
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	304.194				304.194
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	780.376	94	1.778		782.248
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente					
Alla chiusura dell'esercizio corrente	780.376	94	1.778		782.248

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
294.750	269.602	25.148

Con deliberazione n. 14 del 25/11/2016 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la destinazione di parte delle somme derivanti dagli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., al progetto di costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia, che fa parte dei 4 comuni umbri più colpiti dagli eventi

sismici del 24 agosto - 30 ottobre ed è inserito nella prima fascia dal 1° e 2° decreto legge sul terremoto insieme a Norcia, Preci e Monteleone.

Successivamente, con Deliberazione n. 10 del 22/12/2016, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato lo schema di Convenzione avente ad oggetto la "Costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia (PG)". La suddetta Convenzione è stata definitivamente sottoscritta da tutte le parti in data 20/06/2017.

In data 15/09/2017 il Comune di Cascia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 ha approvato il progetto trasmesso da Cap Holding Spa per la realizzazione della struttura polivalente e Casa dell'Acqua nel succitato Comune. I lavori hanno avuto inizio il 30/11/2017.

Si segnala che è stato rilasciato il fondo iscritto pari ad Euro 38.530 per rischi su crediti verso ex Amministratori ATO Milano a seguito dell'incasso delle rate stabilite dall'accordo transattivo. Il credito verso ex Amministratori, alla data del presente bilancio risulta pari ad Euro 2.800, risulta incassato alla data di approvazione del presente bilancio.

Si è provveduto a rilasciare anche il fondo rischi verso ex Sindaci ATO Milano a seguito della sentenza con la quale la Corte di Appello di Milano ha rigettato il ricorso in appello promosso dagli ex revisori con Sentenza n. 1521/2017 pubblicata il 06/07/2017 RG n. 542/2015.

Descrizione	31/12 /2016	Incremento	Decremento	31/12 /2017
Fondo per recupero ambientale	191.630	103.120	-	294.750
Fondo per futuro impegno in ambito ambientale (Ex ATO Città di Milano)	11.974		(11.974)	-
Fondo rischi Sindaci (Ex ATO Città di Milano)	65.998		(65.998)	-
	269.602	103.120	(77.972)	294.750

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
191.060	139.962	51.098

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	139.962
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.617
Liquidato nel corso dell'esercizio	(5.519)
Altre variazioni	
Totale variazioni	51.098
Valore di fine esercizio	191.060

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
76.846.472	84.740.265	(7.893.793)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	30.637	1.442	32.079	32.079	-
Debiti verso fornitori	237.710	39.514	277.224	277.224	-
Debiti verso controllanti	29.898.282	(2.391.575)	27.506.707	2.402.519	25.104.188
Debiti tributari	70.043	3.849	73.892	73.892	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.633	(31.009)	46.624	46.624	-
Altri debiti	54.425.960	(5.516.014)	48.909.946	2.783.657	46.126.289
Totale debiti	84.740.265	(7.893.793)	76.846.472	5.615.995	71.230.477

I debiti tributari al 31/12/2017 risultano così costituiti:

	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debito IRES	6.539			6.539	
Debito IRAP	1.724			1.724	
Erario d'imposta sostitutiva su TFR	558			558	
Debito Ritenute Lavoro Dipendente	21.731			21.731	
Altri debiti per verso Enti per oneri	43.340			43.340	
	73.892			73.892	

I debiti verso Istituti di Previdenza al 31/12/2017 risultano così costituiti:

	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso INPS	34.148			34.148	
Debiti INAIL	2.835			2.835	
INPDAP	9.642			9.642	
	46.625			46.625	

I debiti verso Controllante al 31/12/2017 risultano così costituiti:

	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Città Metropolitana di Milano					
-	Mutuo Quota Capitale	1.562.453	20.423.011		21.985.464
-	Mutuo Quota Interessi	22.672	4.681.177		5.503.849
-	Altri debiti	17.394			17.394

	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
		2.402.519	25.104.188		27.506.707

I debiti verso altri al 31/12/2017 risultano così costituiti:

	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti Verso Gestori					
-	Per opere da realizzare	1.809.387	46.109.655		47.919.042
-	Altri debiti		16.634		16.634
Debiti per Premi da erogare	58.416			58.416	
Debiti per Ferie*	36.378			36.378	
Debiti v/ATO Monza e Brianza	878.874			878.874	
Altri debiti	602			602	
	2.783.657	46.126.289		48.909.946	

*Con Circolare del 08/03/2018 (Prot. Uff. Ambito n. 3542) il Direttore Generale ha precisato che tutti i dipendenti dovranno fruire delle ferie maturate nell'anno 2017 e non godute entro il 30/04/2018 e comunque entro e non oltre il 30/05/2018 come da piano ferie approvato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	32.079	32.079
Debiti verso fornitori	277.224	277.224
Debiti verso imprese controllanti	27.506.707	27.506.707
Debiti tributari	73.892	73.892
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.624	46.624
Altri debiti	48.909.946	48.909.946
Debiti	76.846.472	76.846.472

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.661.478	1.597.583	63.895

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimborso spese di funzionamento	1.380.587	1.369.166	11.421
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	280.891	228.417	52.474
Totale	1.661.478	1.597.583	63.895

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono al rimborso da parte dei Gestori dei costi di funzionamento relativi all'anno 2017. Tale voce include l'accantonamento a fatture da emettere in relazione al conguaglio calcolato sulla base delle spese di funzionamento consuntivate nel presente documento.

Gli altri ricavi raccolgono importi introitati dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana per oneri istruttori relativi a autorizzazioni, assimilazioni, volture nonché sanzioni ex Legge 689/81 e s.m.i. e lo scioglimento dei fondi soccombenza relativi ai crediti descritti in bilancio verso ex Amministratori ed ex Sindaci Ato Città Milano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.380.587
Totale	1.380.587

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.788.783	1.651.000	137.783

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.809	2.283	3.526
Servizi	514.633	501.394	13.239
Godimento di beni di terzi	33.884	33.292	592

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2018	Variazioni
Salari e stipendi	757.670	695.807	61.863
Oneri sociali	255.593	230.458	25.135
Trattamento di fine rapporto	57.100	49.202	7.898
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.695	3.015	15.680
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.447	8.421	8.026
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		4.038	(4.038)
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	103.120	112.207	(9.087)
Oneri diversi di gestione	25.832	10.883	14.949
Totale	1.788.783	1.651.000	137.783

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Con Circolare del 08/03/2018 (Prot. Uff. Ambito n. 3542) il Direttore Generale ha precisato che tutti i dipendenti dovranno fruire delle ferie maturate nell'anno 2017 e non godute entro il 30/04/2018 e comunque entro e non oltre il 30/05/2018 come da piano ferie approvato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti si riferiscono al futuro impegno degli introiti da sanzioni ex legge 689/81 e s.m.i. che verranno impiegati in opere di recupero ambientale ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i.

Oneri diversi di gestione

L'importo di maggior rilievo degli oneri diversi di gestione si riferisce a perdite su crediti realizzate a seguito di transazioni a conclusione cause Ex ATO Città di Milano verso ex Amministratori e Sindaci.

Tabella di raffronto

In ossequio alle disposizioni statutarie si riportano nella tabella seguente le voci di costo del presente bilancio comparate con quelle del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio dei due anni precedenti:

	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Previsionale 2017	Bilancio 2017
Materie di consumo	3.974	2.283	2.405	5.809
Servizi	443.595	501.394	532.783	514.633
Godimento di beni di terzi	29.277	33.292	35.157	33.884
Salari e stipendi	533.190	695.807	786.136	757.670
Oneri sociali	177.060	230.458	246.682	255.593
Trattamento di fine rapporto	37.755	49.202	-	57.100
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.072	3.015	5.576	18.695
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.163	8.421	17.759	16.447
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4.038	-	-
Altri accantonamenti	79.422	112.207	96.143	103.120
Oneri diversi di gestione	19.110	10.863	3.133	25.832
	1.330.618	1.651.000	1.725.774	1.788.783

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
165.308	99.839	65.469

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Interessi maturati su conto corrente bancario	165.301	99.900	65.401
Interessi attivi su deposito cauzionale	7	14	(7)
(Interessi e altri oneri finanziari)		(75)	75
Utile (perdite) su cambi			
Totale	165.308	99.839	65.469

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
38.003	46.422	(8.419)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	56.675	77.915	(21.240)
IRES	25.227	45.022	(19.795)
IRAP	31.448	32.893	(1.445)

Imposta	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	3.561		3.561
Imposte differite (anticipate)	(22.233)	(31.493)	9.260
IRES	(22.233)	(31.493)	9.260
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	38.003	46.422	(8.419)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Dettaglio conteggio IRES dell'esercizio:

Reddito ante imposte	38.003
Variazioni in aumento	
Imposte correnti	-
Carburante	436
Spese telefoniche	596
Spese cellulari	734
Assicurazioni autovetture	624
Spese auto varie e diverse	91
Altri costi indeducibili	263
Noleggio e spese auto personale in distacco	496
Spese e servizi anni precedenti	1.014
Manutenzione autovettura	40
Noleggio centralina telefonica	343
Premi personale non dirigente	45.516
Premi personale dirigente	12.900
Accantonamento premi	3.641
Accantonamento oneri su premi	22.419
Ammortamento cellulari	124
Ammortamento impianto telefonico	386
Ammortamento ordinario autovetture	805
Accantonamento Interventi futuri	103.121
Totale variazioni in aumento	193.548
Variazioni in diminuzione	
Deduzione IRAP per spese del personale a t.i.	31.448
Utilizzo Fondo Premi	15.774

Reddito ante imposte	38.003
Utilizzo Fondo Oneri su premi	23.650
Utilizzo FONDO DECENTRATO	55.536
Totale variazioni in diminuzione	126.408
Base imponibile lorda IRES	105.144
Altre variazioni in diminuzione	
<i>ACE</i>	<i>30</i>
Reddito Imponibile Azienda Speciale	105.114
IRES (aliquota 24%)	25.227

Dettaglio conteggio IRAP dell'esercizio:

Totale Valore della Produzione	1.674.245
Costi della produzione	
Per mat. Prime, suss. di consumo, di merci	5.264
Per servizi	515.340
Per godimento beni di terzi	33.884
Ammortamenti immateriali	18.695
Ammortamenti materiali	16.447
Oneri diversi di gestione	38.327
Totale costi della produzione	627.957
Totale A-B	1.046.288
Variazioni in aumento	
Costi compensati e utili di cui all'art. 11, co 1, lett. b) Dlgs 446	82.457
Quota interessi nei canoni di leasing	
Svalutazioni e perdite su crediti	37.464
IMU	
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	

Totale Valore della Produzione	1.674.245
Ammortamento indeducibile del costo dei marchi e avviamento	
Interessi passivi indeducibili	
Altre variazioni in aumento	263
Totale variazioni in aumento	120.184
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	
Minusvalenze da cessioni immobili non strumentali	
Ammortamento costo dei marchi e avviamento	
Altre variazioni in diminuzione	
Totale variazioni in diminuzione	-
Valore della produzione lorda	1.166.472
Cuneo fiscale	
Deduzioni art. 11, co 1, lett. a) Dlgs 446	153.694
Deduzione apprendisti disabili ricercatori	4.733
Deducibilità per il costo residuo per il personale dipendente	201.690
Totale deduzioni	360.117
Valore della produzione netta	806.355
TOTALE IRAP DOVUTA PER IL 2017 3,9%	31.448

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata è così espressa:

- Accantonamento per imposte anticipate per l'importo di Euro 45.023 calcolate su fondi e oneri iscritti in bilancio;
- Scioglimento di imposte anticipate rilevate nell'esercizio precedente per Euro 18.226 per l'avvenuto pagamento nell'esercizio corrente di premi e oneri stanziati nell'esercizio 2016.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Con decreto del Sindaco Metropolitano del 16 Marzo 2017 n.60/2017 è stato nominato il nuovo revisore unico dell'Azienda Speciale, in carica da Luglio 2017.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi nel corso dell'esercizio corrente.

	Valore
Compenso revisore unico	7.020
Compenso ex collegio revisori	17.145
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.165

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che non sono stati erogati agli amministratori.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

